

Estratto dal Bollettino della Società Entomologica Italiana

Anno LVI, N. 1, 24 Gennaio 1924

ALCUNE FORMICHE DI MALTA

di CARLO EMERY

Il mio amico Prof. Silvestri, profittando di poche ore di fermata del piroscafo a Malta, ha soddisfatto il mio desiderio di conoscere un poco le formiche di quell'isola, le quali erano affatto sconosciute; gliene sono molto grato.

Sono state raccolte sette specie e sottospecie:

Aphaenogaster testaceo-pilosa semipolita var. **melitensis** n.var.,
alcune operaie.

Questa varietà è quasi identica alla var. *ionia* Emery di Sicilia e di Calabria, nonchè di Grecia; ma i nodi del peduncolo addominale sono più gracili, particolarmente il postpeziolo; questo è più stretto ed ha i lati meno curvi.

Messor barbarus barbarus var. *capitatus* Latr. (*nigra* Er. André).

M. barbarus structor Latr., forma scurissima.

Pheidole pallidula Nyl. ♂ ♀, forma scura, ma simile per la forma del capo e del peduncolo agli esemplari d'Italia.

Crematogaster scutellaris scutellaris Ol.

Tetramorium caespitum caespitum L., ♀ grandi, scure.

Acantholepis frauenfeldi integra var. *velox* Sant. Questa varietà è stata descritta della Tunisia.

La fauna mirmerologica di Malta, come apparisce da questo elenco, è fondamentalmente europea e italiana: le forme, *Aphaenogaster testaceo-pilosa semipolita*, *Messor barbarus structor*, *Tetramorium caespitum caespitum* non furono mai rinvenute nel litorale africano. Finora, la sola formica schiettamente africana è la var. *velox* dell'*Acantholepis frauenfeldi*.